

Dichiarazione 1: È inappropriato porre domande riguardo alla dottrina, agli insegnamenti, alle direttive e alla storia della Chiesa.

Come gruppo, discutete dell'esattezza della dichiarazione 1. Leggete Joseph Smith – Storia 1:10–13 e parlate di come il porre domande cambiò la vita di Joseph Smith. Poi leggete queste dichiarazioni di alcuni dirigenti della Chiesa:



Chiedere è la culla della testimonianza. Alcuni possono sentirsi in imbarazzo o indegni perché hanno domande profonde sul Vangelo, ma non devono sentirsi così. Fare domande non è un segno di debolezza, ma il precursore della crescita.

Dio ci comanda di cercare le risposte alle nostre domande e ci chiede solamente di cercare “con cuore sincero, con intento reale, avendo fede in Cristo” [Moroni 10:4]. Quando lo facciamo, la verità di tutte le cose può esserci manifestata “mediante il potere dello Spirito Santo” [Moroni 10:5].

Non temete, fate domande. Siate curiosi, ma non dubitate. Tenetevi sempre attaccati alla fede e alla luce che avete già ricevuto. (“Presidente Dieter F. Uchtdorf: L'immagine riflessa nell'acqua”, *Riunione del Sistema Educativo della Chiesa per i giovani adulti*, 1 novembre 2009, <https://www.churchofjesuschrist.org/media-library/video/2009-11-0050-the-reflection-in-the-water?lang=ita>)



Rivolgete le vostre domande al Signore e ad altre fonti affidabili. Studiate con il desiderio di *credere* più che con la speranza di poter trovare difetti nelle maglie della vita di un profeta o discrepanze nelle Scritture. Cessate di alimentare i vostri dubbi ripetendoli continuamente ad altre persone in dubbio. Permettete al Signore di guidarvi nel vostro percorso di scoperta spirituale. (Russell M. Nelson, “Cristo è risorto; la fede in Lui sposterà le montagne”, *Liahona*, maggio 2021, 103)



Ci sono domande primarie e domande secondarie. Rispondete prima alle domande primarie. Non tutte le domande hanno uguale valore e non tutte le verità hanno uguale valore. Le domande primarie sono le più importanti. Tutto il resto è subordinato. Ci sono solo alcune domande primarie. Ne menzionerò quattro.

1. C'è un Dio che è nostro Padre?
2. Gesù Cristo è il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo?
3. Joseph Smith era un profeta?
4. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è il regno di Dio sulla terra?

Al contrario, le domande secondarie sono infinite. [...]

Rispondendo alle domande primarie, quelle secondarie ricevono anch'esse risposta, oppure passano in secondo piano e voi potete gestire le cose che comprendete e le cose che non comprendete, le cose con cui concordate e le cose con cui non concordate, senza allo stesso tempo abbandonare la nave. (Lawrence E. Corbridge, “Stand Forever” [riunione della Brigham Young University, 22 gennaio 2019], speeches.byu.edu)

Discutete su queste domande:

- Che cosa prova il Signore quando poniamo delle domande? Che cosa possiamo ricevere dal Signore quando poniamo a Lui le nostre domande?
- Qual è la differenza tra una domanda posta con fede e una posta con dubbio? (Per approfondire, potreste leggere Alma 22:4–12 per trovare esempi di domande poste con fede e Alma 11:21–22, 26–35 per trovare esempi di domande poste con dubbio).
- Perché potrebbe essere importante individuare la differenza tra domande primarie e secondarie? Che cosa può accadere se trascuriamo le domande primarie e ci concentriamo soltanto sulle domande secondarie?
- In che modo presentare le vostre domande al Signore e ad altre persone fedeli e usare fonti che edificano la fede vi ha permesso di apprendere e di crescere nella vostra vita?

Basandovi su ciò che avete imparato durante questa discussione, mettete per iscritto una nuova versione della dichiarazione 1. Siate pronti a condividere con la classe la vostra nuova dichiarazione e ciò che avete imparato.